



Ente Acque della Sardegna  
Ente Abbas de Sardinia



L'Amministratore Unico

Deliberazione n° 43 del 27 LUG. 2017

**Oggetto:** Adozione del Sistema di Gestione dell'Energia secondo la norma ISO 50001 (Energy Management System) per l'ENAS.

L'anno 2017 il giorno ventisette, del mese di luglio nella sede di Cagliari, via Mameli, 88, il Prof. Giovanni Sistu, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 115 del 26.10.2015 Amministratore Unico dell'Ente, per un periodo di due anni con decorrenza dal 3 novembre 2015, su designazione della Giunta Regionale disposta con deliberazione n. 50/21 del 16.10.2015;

VISTA la L.R. 06.12.2006 n° 19 che ha trasformato l'Ente Autonomo del Flumendosa in Ente acque della Sardegna;

VISTO lo Statuto dell'Ente acque della Sardegna approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 67 del 15.06.2015;

VISTA la L.R. 13.11.1998 n° 31 che disciplina l'organizzazione degli uffici della Regione e del relativo personale;

VISTA la L. R. 2.08.2006 n° 11 in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Sardegna;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 26/36 del 30.05.2017 avente ad oggetto nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione dell'Amministratore Unico dell'Enas n. 24 del 16 maggio 2017 concernente l'approvazione Bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019 e Bilancio di previsione di cassa 2017;

VISTA la proposta del Direttore Generale di adozione della presente deliberazione;

**Premesso** che:

- a partire dal protocollo di Kyoto ratificato dall'UE nel 2002 ed entrato in vigore nel 2004, fino all'accordo finale della COP21 a Parigi, a livello internazionale sono state diverse le iniziative degli Stati volte a contrastare il progressivo assottigliamento dello strato di ozono in prossimità dei poli, attraverso la riduzione dell'uso e dell'immissione delle sostanze inquinanti dannose, con particolare attenzione alla CO<sub>2</sub>;
- l'UE con una serie di direttive ha stabilito gli obiettivi da raggiungere per ciascuno degli stati membri in diverse fasi temporali, al fine di perseguire complessivamente l'aumento della produzione di energia da FER e dell'efficienza nell'uso e consumo dell'energia, e una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica;
- nel Marzo 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico, congiuntamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Ambiente, ha approvato, mediante Decreto Interministeriale, la "Strategia Energetica Nazionale" (SEN) che individua tra le priorità d'azione la promozione dell'efficienza energetica, che prevede il superamento degli obiettivi europei;

- nella seduta del 30 ottobre 2014 la Conferenza Unificata delle Regioni e Provincie autonome ha espresso parere favorevole sui contenuti della *Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici* (SNAC) predisposta dal MATTM, che delinea la strategia di azioni finalizzate alla riduzione dell'impatto dei cambiamenti climatici verso l'ambiente ed il sistema socio-economico nazionale, in diretto riferimento alla *Strategia Europea di Adattamento al Cambiamento Climatico* (SEACC, adottata a livello europeo il 16 aprile 2013), nella quale con riferimento al settore d'azione "*Energia*" viene indicata, quale azione a livello locale di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, la riduzione delle emissioni "*migliorando l'efficienza dei sistemi energetici e di distribuzione delle risorse idriche*" e "*contenendo il consumo di energia attraverso una maggiore efficienza*" nell'edilizia;
- Il D.Leg.102/2014, in recepimento alla direttiva europea 2012/27/UE, per la promozione dell'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE, contiene le misure che concorrono a raggiungere l'obiettivo nazionale indicativo di risparmio energetico che consiste nella riduzione, entro il 2020, di 20 Mtep dei consumi di energia primaria, pari a 15,5 Mtep di energia finale, conteggiati a partire dal 2010, in coerenza con la SEN;
- il suddetto decreto introduce misure significative per il miglioramento dell'efficienza energetica e stime aggiornate sul consumo di energia primaria previsto al 2020 e interviene su tre fronti: pubblica amministrazione, imprese e cittadini; in particolare, obbliga le grandi imprese e i *soggetti energivori* ad eseguire una diagnosi energetica ogni 4 anni, al fine di valutare sistematicamente la propria organizzazione relativamente alla gestione del risparmio energetico;
- in linea con gli obiettivi e le strategie comunitarie e nazionali, la Regione Sardegna, con il Piano Energetico Ambientale (PEARS), si prefigge di ridurre i propri consumi energetici, le emissioni climalteranti e la dipendenza dalle fonti tradizionali di energia attraverso la promozione del risparmio e dell'efficienza energetica ed il sostegno al più ampio ricorso alle fonti rinnovabili;
- con la Deliberazione della G.R. n. 1/9 del 13.1.2015 è stato costituito un Tavolo di coordinamento interassessoriale per elaborare la *Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici* in coerenza con la SNAC;
- con la Deliberazione della G.R. n. 44/18 del 8.9.2015, preso atto della decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 4926 del 14.7.2015, con cui è stato approvato il Programma POR FESR Sardegna 2014/2020, nell'ambito dell'Asse Prioritario IV "*Energia sostenibile e qualità della vita*", vengono destinate risorse per oltre 41 M€ alle azioni volte a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- all'interno di tale asse, in particolare, con le azioni 4.1.1. e 4.1.2. la Regione Sardegna punta alla riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, e all'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile, da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico.

**Considerato che:**

- con Deliberazione della G.R. n. 65/8 del 22.12.2015 sono stati rinnovati gli atti di indirizzo per l'Ente Acque della Sardegna, definendo tra gli obiettivi generali l'*Obiettivo 1 – Riduzione delle emissioni di carbonio con la produzione da FER e il raggiungimento dell'autosufficienza energetica*;
- l'ENAS nell'ambito del proprio programma di interventi finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza energetica del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR), con riferimento all'obiettivo tematico n.4 della programmazione regionale 2014-2020, *"sostenere la transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori"*, ha programmato la realizzazione di una serie di interventi di efficientamento energetico sulle strutture del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR) (dighe, impianti ed edifici) ad esso affidate in gestione dalla RAS;
- la norma internazionale ISO 50001:2011 (UNI CEI EN ISO 50001 in Italia) specifica i requisiti di un *"Sistema di Gestione dell'Energia (SGE)"*, ovvero dell'insieme di elementi correlati o interagenti che, nell'ottica di intraprendere un approccio sistematico al fine di perseguire un miglioramento continuo delle proprie prestazioni energetiche, ivi compresa l'efficienza energetica, l'uso e il consumo dell'energia, stabiliscono all'interno di un'organizzazione la politica energetica, gli obiettivi energetici, i processi e le procedure per conseguire tali obiettivi;
- le grandi imprese ed i soggetti energivori, obbligati dall'art.8 del D.Lgs 102/2014 all'esecuzione della diagnosi energetica, sono esonerati da tale obbligo nel caso in cui abbiano adottato un sistema di gestione conforme EMAS e alle norme ISO 50001 o EN ISO 14001, a condizione che il sistema di gestione in questione includa un audit energetico realizzato in conformità ai dettati di cui all'allegato 2 al succitato decreto.
- l'ENAS, attraverso la specifica sottoarticolazione in capo al Servizio Energia e Manutenzioni Specialistiche e la figura dell'Energy Manager, controlla l'andamento dei consumi elettrici, individua le soluzioni impiantistiche e gestionali per il contenimento del consumo di energia, promuove all'interno dell'Ente l'uso razionale dell'energia;
- nel 2016 l'Ente, sulle opere del SIMR da esso gestito, ha registrato consumi complessivi equivalenti a 9.722,3 Tep;
- con l'avvenuta acquisizione dal Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, Abbanoa S.p.A., dei due impianti di sollevamento in comune di Villanovatulo e Sarroch, verrà superata nei prossimi anni la soglia di consumi energetici pari a 10.000 Tep, individuata per il settore industriale quale limite inferiore per la definizione di soggetto energivoro, ai sensi della Legge n.1/91;
- l'adozione del SGE risulta strategico anche al fine di stimare in modo sistematico gli indicatori relativi all'Obiettivo 1, valutarne l'effettiva descrittività, ed eventualmente strutturarne nuovi al fine di migliorare l'osservabilità dell'attività dell'Ente;

**Visto** il rapporto sull'implementazione dei sistemi di gestione dell'energia certificati ISO 50001 in Italia, curato dalla Federazione per l'uso Razionale dell'Energia (FIRE), il Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI) ed il Comitato Termotecnico Italiano (CTI), nel quale si conclude che *"Un SGE certificato ISO 50001 comporta indubbiamente un valore aggiunto per tutte quelle organizzazioni, private o*

*pubbliche, che decidono di implementarlo: non solo infatti consente di realizzare consistenti risparmi energetici, ma permette di avviare nel tempo un approccio olistico e integrato fra energia e core business a beneficio della competitività, grazie al coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali”;*

**Ritenuto** opportuno, per quanto riportato in premessa, implementare per l'ENAS un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE)

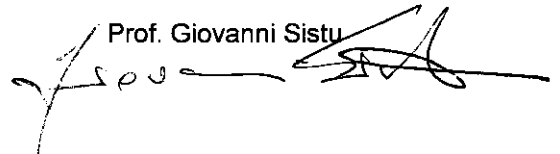
DELIBERA

- l'impegno dell'Amministrazione a sostenere il modello di Sistema di Gestione dell'Energia per l'ENAS, secondo quanto specificato nella norma internazionale ISO 50001;
- di dare mandato alla struttura competente (SEMS), affinché vengano avviate tutte le attività necessarie a stabilire, documentare, implementare, mantenere e migliorare il Sistema di Gestione dell'Energia per l'ENAS, richiedendo a tutte le altre strutture dell'Ente coinvolte di dare tutto il supporto necessario.

La presente deliberazione, non rientrando nella categoria degli atti sottoposti a controllo preventivo, di cui all'art. 3 L.R. n. 14/95, è immediatamente esecutiva.

L'Amministratore Unico

Prof. Giovanni Sistu



Il Direttore Generale ing. Franco Ollargiu rende il parere favorevole di legittimità, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15.5.1995, n.14.

Il Direttore Generale

Ing. Franco Ollargiu

